



VERBALE GRUPPO NETWORK

GRUPPO NETWORK	Gruppo ristretto Web e Open Source: Camere di commercio Bologna Ravenna Ferrara
Data	12/05/2009 presso CdC Ferrara
Ordine del giorno	Progetto modulistica on line per le Camere di commercio
Presenti	<p>Presenti i referenti camerali: CCIAA BOLOGNA: Terlizzi dr. Ignazio CCIAA FERRARA: Malagò dr.ssa Milena CCIAA RAVENNA: Biasi dr. Nicola</p> <p>INFOCERT: Zancan dr. Giuseppe Berti Giampietro Ogniben Dario</p> <p>Presenti i referenti Unioncamere: Padovani dr.ssa Gianna Beghelli dr. Matteo</p> <p>Coordinatore: Pirazzini dr. Maurizio, Vice Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara</p>
Andamento dei lavori e posizioni emerse	<p>1) rilascio dell'applicazione in open-source: quanto realizzato nell'ambito del progetto è di proprietà di Unioncamere Emilia-Romagna (committente). Le componenti rilasciabili in modalità open-source (GPL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - prodotto Plone gestione modulistica: soluzione, integrata in plone installabile come prodotto, atta a gestire tutte le attività di back-office della modulistica. Le componenti rilasciate non in codice sorgente, perché utilizzano componenti o codice di proprietà InfoCert, e riutilizzabili senza alcun costo di licenza: - Applet Java gestione modulisitica: applicazione atta a gestire la compilazione online dinamica senza l'ausilio di acrobat reader - Frameworks di autenticazione e firma (CNS): frameworks atto a gestire l'autenticazione forte mediante CNS e la firma documentale online (prodotto DSS). - Framework di interfacciamento ed interazione al RI (AICA): framework atto a gestire la precompilazione online mediante interazione con il Registro Imprese. - Framework di interfacciamento ed interazione del protocollo (Proteus): framework

atto a protocollare automaticamente le pratiche presentate.

Il prodotto realizzato è quindi utilizzabile senza costi di licenza dal committente, o alle stesse condizioni da altre Pubbliche Amministrazioni a cui Unioncamere Emilia-Romagna vorrà concedere tale soluzione, sono sempre da valutare a parte gli eventuali costi vivi dovuti ad ulteriori personalizzazioni, configurazioni, installazioni, ecc. E' comunque garantita per il committente e per le Camere della regione l'erogazione del servizio per due anni.

2) accessibilità: è necessario che "la nuova applicazione" risponda ai requisiti di accessibilità della Legge Stanca. Infocert si occuperà della parte tecnico-informatica del problema. Se sarà necessario, verrà redatto un vademecum per i funzionari camerale al fine di rendere accessibili i moduli (uso del font adatto ecc);

3) a regime, sarà necessario *caricare un solo modulo* che potrà essere stampato o inviato digitalmente. Nell'attuale fase di prova, i moduli caricati saranno invece 2 (uno per l'invio digitale ed uno per l'invio cartaceo);

4) Uso di Java: infocert sta verificando la possibilità tecnica di evitare l'utilizzo di questo programma.

L'uso di questo linguaggio è limitato all'applet che gestisce i moduli PDF, l'autenticazione CNS e la connessione ai sistemi già esistenti (web services di protocollazione, di accesso ai dati Registro Imprese, ecc), ed è lo standard previsto alla data da tutti i browser per gestire elaborazioni lato client. Alla data quindi, a parità di funzionalità e di riuso di esperienze già maturate, non ci sono valide alternative tecniche a questo tipo di tecnologia;

5) Controllo del Codice Fiscale: attualmente non viene svolto il controllo sulla correttezza del CF poiché non è possibile svolgere i controlli semantici. Non è escluso, in successive estensioni del prodotto, la possibilità di gestire dei controlli di questo tipo, in particolare saranno monitorate le evoluzioni che sta avendo lo standard PDF;

6) Semplicità della scrivania elettronica: deve essere la più semplice ed immediata possibile per cui mettere i nomi (eventualmente oltre ai simboli) sui comandi;

7) Firma dell'XML: viene richiesto che sia firmato anche l'XML consegnato. Sarà quindi fatta una valutazione circa questa ulteriore funzionalità;

8) Interfaccia grafica: questa interfaccia deve essere il più "asettico" possibile in modo che non sia necessario "inseguire" le evoluzioni grafiche dei siti camerale (poiché l'applet è in grado di riconoscere la Camera chiamante, sarebbe possibile garantire la coerenza con la grafica della Camera ma questo creerebbe il problema del continuo aggiornamento in coerenza all'evoluzione della grafica camerale. Meglio garantire un costante parallelismo con la carta che si va a sostituire, uno stile editor testuale

pdf oriented è la soluzione da perseguire);

9) Il dott. Zancan invierà ai partecipanti alla riunione *l'url dell'ambiente di prova* per consentire, tramite prove pratiche, di scovare eventuali punti critici;

10) File pdf firmato: il file che viene firmato deve essere un pdf senza campi modificabili e di tipo pdf A. Sarà fatta una valutazione circa questa richiesta;

11) Campo protocollo: i moduli vanno agganciati tramite il campo protocollo che consente il collegamento a Prodigy;

12) Gestione degli errori: nel caso in cui sia necessario l'invio di un nuovo modulo perché il precedente si è rivelato errato, è necessario decidere se questo modulo sia un nuovo invio (quindi con un nuovo numero di protocollo) oppure se sia da considerare correzione del protocollo già ricevuto. Probabilmente in questi casi è utile tener traccia del numero di protocollo del primo invio, non essendo una funzionalità prevista va valutata ed analizzata in dettaglio;

13) Regole di ingaggio: il sistema si basa su CNS, firma digitale e PEC. Poiché è bene che rimanga in capo alla singola CdC la scelta di quanto stringenti debbano essere le regole di ingaggio in termini di possesso di questi requisiti, è bene creare un "ambiente" dove ciascuna CdC stabilisce se estendere il servizio a tutti, oppure solo quelli con CNS e firma o solo a quelli che possiedono tutti e tre. Dal lato utente, l'uso della CNS consente di storicizzare la risposta dell'utente in merito al possesso dei tre strumenti (e della scelta in merito all'uso della PEC). Più in generale, sarebbe possibile pensare ad una profilazione dell'utenza in generale da parte del sito CdC (diversi servizi per diversi utenti) → Studiare soluzione;

14) Conciliazione: verificare la possibilità di integrazione con creazione moduli, firma ed invio digitale di questi → progetto seguito da Stefano Lenzi → sono già stati avviati contatti diretti tra i tecnici e sembra che non ci siano problemi tecnologici per l'interfaccia tra i due sistemi. Il progetto conciliazione potrebbe usare il nostro per creazione, compilazione, firma ed invio del modulo e per le fasi di notifica successiva (scrivania ecc) → verifica tra tecnici;

15) Problemi dei bolli: inizieremo coi moduli in carta libera. Quando si arriverà a quelli che prevedono i bolli, si utilizzerà un sistema analogo a quello della CdC di FE:

a) uso dei bolli virtuali;

b) tramite servizio fornito dalla banca di appoggio della CdC, consentire il pagamento tramite carta di credito di diritti e bolli;

c) fintanto che i pagamenti sono pochi, l'amministrazione della CdC può provvedere a scorporare bolli e diritti. In seguito si penserà a come automatizzare la cosa;

d) all'atto del pagamento:

	<p>i. alla CdC arriva mail di avviso in base alla quale viene emessa fattura e inviata al cliente;</p> <p>ii. altra mail arriva all'utente come quietanza di pagamento;</p> <p>16) Si è discusso sulla possibilità di installare sul sito intranet della Camera di Commercio la componente Plone di back office, che è stato appunto sviluppata come "add-on" del prodotto Plone. Il problema da risolvere è quello di rendere "visibile" sulla rete intranet della Camera e con le indispensabili garanzie di sicurezza richieste da un'applicazione in DMZ perché esposta in Internet, l'archivio delle pratiche che sono presentate dall'utente finale.</p> <p>17) Step successivi:</p> <p>a) simulazione da parte delle CdC per evidenziare le criticità → test chiuso su:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. bandi di contributo (FE, RA, e BO); ii. brevetti e marchi (FE); iii. comunque moduli in carta libera; <p>b) Creazione di una demo interna dimostrativa per le CdC che non partecipando alla fase di test ristretta → entro fine maggio;</p> <p>c) fase successiva di test al pubblico su sito (probabilmente FE);</p>
Data e o.d.g. prossima riunione	giugno

Referente Unioncamere E.-R.
Gianna Padovani

Bologna, 27 maggio 2009